

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 7 n. 300
28 GENNAIO
2024

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283

4A DOMENICA T.O. ANNO B (MC 1, 21-28) - 28 GENNAIO 2024

Liberarsi può essere uno strazio. Sì, già domenica scorsa parlavo del fatto che a volte preferiamo beccare nel pollaio anziché volare e lo facciamo per le ragioni più diverse: certamente anche perché la insicurezza alla fine da... Sicurezza. E allora alcune scelte della vita sembrano irrealizzabili, e così vederli cambiati, diversi rimane solo un sogno. Oggi nel Vangelo di Marco inizia l'attività pubblica di Gesù e inizia con i fatti. Sì Gesù è anzitutto "fatto": è Dio, è la "Parola"-incarnata, quasi a dire che c'è una "necessità" di vedere, toccare, sperimentare fisicamente quanto è infinita la tenerezza di Dio. Gesù entra in una sinagoga, il luogo preposto all'incontro con Dio e si mette ad insegnare. Era una attività normale per un ebreo adulto, eppure il suo insegnamento è nuovo, diverso da quello degli addetti al culto, al punto che l'evangelista lo sottolinea. E io e te siamo capaci di ascoltare una parola nuova? O siamo feriti, prevenuti, stanchi e ci crogioliamo nel nostro orticello? siamo in grado di stupirci? sì lo siamo, ma ci fidiamo della capacità di stupirci che è innata in noi? Perché vivere con entusiasmo le novità che ogni giorno ci possono capitare è uno dei segreti per scoprire la bellezza del nostro esistere. Chi era in quella sinagoga vede un fatto, ovvero che c'è chi rifiuta il messaggio nuovo: è un uomo posseduto da uno spirito impuro che pare proprio non voglia conoscere il bel messaggio anche se sa che questo messaggio c'è. Chissà, come a me e a te quando nel fondo del cuore sappiamo cosa è bene per noi eppure, per qualche misterioso motivo, non lo scegliamo. Finisce che l'uomo viene straziato e... liberato su azione di Gesù. Un uomo libero, liberato può creare stupore e timore. Sta di fatto che c'è di che essere felici oggi perché il Vangelo come sempre non è una storiella ferma nel tempo e nella storia ma è viva qui e oggi, per sempre. Vuol dire che anche per noi c'è la possibilità di far sparire per sempre quello spirito impuro che tanto ci condiziona. Occhio, spirito "impuro", cioè contrario alla nostra felicità: senza scomodare il diavolo (che c'è), è



più che sufficiente riconoscere che non vale la pena farsi portare a spasso da una parte di noi che ci rende cupi: abbiamo tutto il diritto di far emergere il nostro lato bello, quello che splende e che aspetta solo di esser tirato fuori tutti i giorni. Siamo solo all'inizio delle opere di Gesù: alla prossima! Buona domenica, amici!

Giuseppe, diacono

AVVISI

Venerdì 2 febbraio,
Presentazione di Gesù al tempio, *Madonna Can-*
delora,

S. Messe ore 10.00 a
Ognissanti;

ore 18.30 ai

Carmini e ai Gesuati.

La Messa delle 9.00 a
San Trovaso è sospesa.

Sabato 3 febbraio ore
12.00 Patronato dei Car-
mini, primo *incontro in*
preparazione alla Pri-
ma Comunione: pranzo,

catechesi a partire dalle opere d'arte della chiesa dei Carmi-
ni. Conclusione alle 14.30

**Domenica 4 febbraio, Giornata della Chiesa italiana per
la vita:** saranno offerte le primule alle porte della chiesa per
sostenere le attività del Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di
Mestre.

Sarà disponibile un'edizione *speciale di Avvenire*

Ore 10.00 incontro di *catechesi genitori e figli*

Nel pomeriggio dalle 15.00 *fiesta di Carnevale* in Patrona-
to di S. Agnese per le famiglie della scuola dell'infanzia e
della scuola Primaria

FONDO DI SOLIDARIETÀ DI GEN- NAIO 2024

Ecco quanto la vostra generosità ha creato:

Carmini	€ 530,00
Gesuati	€ 365,00
San Trovaso	€ 275,00
Totale	€ 1170,00

Rimanenza mese di dicembre € 362,00

Totale soldi a disposizione € 1532,00

Come sono stati impiegati i soldi raccolti:

6 buoni spesa da € 30,00	€ 180,00
7 buoni spesa di € 50,00	€ 350,00
Contributo bollette	€ 290,00

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ AL SEGUENTE INDIRIZZO
carmini.gesuati.santrovaso@gmail.com

Aiuti alle famiglie	€ 250,00
Carità	€ 90,00
Acquisto materiale sanitario	€ 100,00
Totale	€ 1260,00

Saldo a disposizione € 272,00



PRIMA COMUNIONE

Qualche tempo fa girava una vignetta umoristica di un dialogo tra una famiglia e un sacerdote: “don grazie! La Messa della Prima Comunione della nostra bambina è stata unica e indimenticabile”. Replica perplesso il parroco : “Speriamo soltanto indimenticabile”. E’ una barzelletta eppure tante volte anche gli adulti si presentano al sacerdote e per fare il punto sulla loro relazione con la fede cristiana dicono: “sì, ho ricevuto i sacramenti: il Battesimo, la Cresima e la Prima Comunione”. Bisogna far notare, perché da soli non lo colgono, che il Sacramento della Comunione (e della Confessione) è sostanzialmente diverso dal Battesimo e dalla Cresima per il fatto che esso si realizza nell’essere ripetuto, molte volte. Lo ha affermato anche Gesù: “fate questo ogni volta che ne mangiate, in memoria di me”. La Prima Comunione, da sola, serve a ben poco. Eppure nella logica dell’ “essere a posto” si assiste anche a questa superficiale comprensione della Santa Comunione. Con le famiglie dell’età del catechismo stiamo cercando di fare una proposta che parli alla libertà di tutti: dei bambini ma soprattutto dei genitori. Cerchiamo di non fare la Comunione perché si deve o perché si usa raggiunta una certa età bensì perché come famiglia si sta scoprendo la preziosità della Santa Messa e la Comunione diventa il pane che sostiene nel cammino della vita. Abbiamo proposto a ciascuna famiglia con figli in 3^a o in 4^a elementare di valutare insieme se i propri figli siano pronti per ricevere questo sacramento ma soprattutto se siano disposti a coinvolgersi in un cammino di fedeltà alla vita della Comunità Cristiana in cui Comunione e Confessione sono serenamente vissuti come un dono e un aiuto. Abbiamo fissato la data del 7 aprile per la Prima Comunione e in queste settimane le famiglie che decidono di aderire potranno iniziare un percorso di preparazione di alcuni incontri che porteranno i ragazzi a scoprire i tesori dell’arte delle nostre chiese che parlano dell’Eucaristia e della Comunione. Il prossimo sabato vivremo il primo incontro. Portiamo tutti nella preghiera questi piccoli e i loro genitori.

SCUOLA GRANDE DEI CARMINI: QUADRO CHE TORNA, QUADRO CHE VA

Ha ripreso il posto che è suo da quattro secoli nella Sala Capitolare della Scuola Grande dei Carmini il grande telaio di Antonio Zanchi “il miracolo del fanciullo caduto nel pozzo”.

Il dipinto, dopo un semestre di intenso restauro presso il laboratorio di Maristella Volpin, è stato restituito, dopo aver recuperato il suo antico splendore, alla Scuola Grande.

E’ stato grazie alla delibera assunta dal Comitato per la salvaguardia di Venezia “Venice in peril fund”, al quale va il sincero ringraziamento del Guardian Grande e di tutti i Confratelli e le Consorelle della Scuola, che il primo dei tre teleri, firmati da Antonio Zanchi, ha potuto essere restaurato.



Ora con i suoi ritrovati colori il dipinto colpisce il visitatore sin dal primo gradino dello scalone che conduce alla Sala Capitolare.

Alla riconsegna di questo dipinto fa seguito l’uscita del secondo telaio: “La Madonna salva la vita al principe di Sulmona colpito ad una coscia da una lancia durante un torneo”.

Dovremmo aspettare l’inizio dell’estate per poter ammirare anche questo capolavoro.

Si ricorda che il dipinto può essere ammirato durante l’orario di apertura della Scuola (10-17). Come d’uso l’ingresso è gratuito per tutti i Confratelli e Consorelle.

Il Guardian Grande Franco Campiutti